



K.R. "Ravi" Ravindran, Presidente Internazionale
Paolo Pasini, Governatore Distretto 2072
Alessandro Alboni, Assistente del Governatore
Pier Giuseppe Montevocchi, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Paolo Bonazzelli, Past President
Elia Antonacci, Presidente Incoming
Emmanuele Di Dio, Segretario
Massimo Romani, Tesoriere
Serafino Gallo, Consigliere Prefetto
Carlo Covazzi, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Leonardo Graziano, Consigliere
Gino Martinuzzi, Consigliere
Paolo Orsatti, Consigliere



Be a gift to the world

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 10 dell' Annata Rotariana 2015/16
Rotary International - Distretto 2072
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218
orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 – 12.30
e-mail: bolognaoest@rotary2072.org
sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2
le conviviali pag. 5
il Gruppo Felsineo pag. 21

Distretto 2072 e dintorni...

Lettera del Governatore pag. 18
Giubileo dei Rotariani pag. 20

le prossime riunioni

Lunedì 25 gennaio sostituita da giovedì 28 gennaio, ore 19.30, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub R.C. del Gruppo Felsineo. Relatore: **Prof. Antonio Paolucci**, Direttore dei Musei Vaticani. Titolo: **“I musei Vaticani – Il Museo dei Musei”**. Costo per familiari e ospiti 45,00.

Domenica 31 gennaio, gita a Ferrara e **visita alla mostra del pittore De Chirico**. **Prenotazioni entro il 10 gennaio**. Il programma della giornata è all'interno del notiziario.

Lunedì 1 febbraio sostituita da giovedì 4 febbraio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. **Interclub con R.C. Bologna Est**. Relatore: **Prof. Franco Cardini**, storico e saggista, specializzato nello studio del medioevo.

Lunedì 8 febbraio, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano, con familiari. **Esperienze professionali**. I nuovi Soci **Dr. Alberto Bianchi** e **Dott.ssa Antonella Pantaleo** si raccontano.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie



Rotary Club Bologna Ovest
G. Marconi

Palazzo dei Diamanti

Ferrara

Domenica 31 gennaio

Programma

- ore 09.00 ritrovo in Largo Lercaro e partenza in pullman
- ore 10.30 visita guidata alla mostra "De Chirico. Metafisica e avanguardie"
- ore 13.00 pranzo presso il Palazzo storico Roverella. Il pranzo sarà preceduto da un saluto del Sindaco di Ferrara, Avv. Tiziano Tagliani
- ore 17.00 rientro a Bologna

Costo a persona: € 70,00 (min. 30 partecipanti)

€ 65,00 (min. 50 partecipanti)

La quota comprende: viaggio in pullman, ingresso alla mostra con guida, pranzo.

Informazioni presso la Segreteria:

tel. 051235175 - email: bolognaoest@rotary2072.org

De Chirico



**TERMINE ULTIMO
PER L'ADESIONE ALLA GITA
LUNEDI' 10 GENNAIO**



Dall'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (ONAOMAC) ci giungono i ringraziamenti per il Service che il Club ha voluto dedicare a questa associazione che tanto si prodiga per l'assistenza degli orfani dei Carabinieri caduti per cause di servizio e non, mediante l'elargizione di adeguati sussidi per la frequenza di corsi di studio dall'infanzia all'ingresso nel mercato del lavoro.

 **OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI
MILITARI ARMA CARABINIERI**
(O.N.A.O.M.A.C.)
IL PRESIDENTE 

N.7113/363 di prot.don. Roma, 11 dicembre 2015

Signore
Ing. Pier Giuseppe MONTEVECCIII
Presidente "Rotary Club Bologna Ovest G.Marconi"
Via S. Stefano, 43
40125 B O L O G N A

~~~~~

L'Opera ha ricevuto la somma di euro 1.000,00 (mille) che il prestigioso "Rotary Club Bologna Ovest G.Marconi", da Lei presieduto, con grande generosità, ha devoluto a favore dei figli dei nostri Militari scomparsi.

Nella certezza di interpretare il sentimento di riconoscenza dei nostri "piccoli futuri Carabinieri" nonché di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'O.N.A.O.M.A.C., prego Lei, gentile Presidente, di esprimere i sensi della più viva gratitudine a tutti coloro che hanno aderito alla concreta manifestazione di solidarietà.

*Con i saluti più fervidi  
ed i migliori auguri per un  
sereno Natale ed un 2016 ricco  
di gioia e grandi soddisfazioni*

IL PRESIDENTE DELL'O.N.A.O.M.A.C.  
-Generale di C.d'A. Cesare VITALE-

*Cesare Vitale*

00192 Roma - Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A Tel. 06/36000844 - 06/3214957 Fax 06/32652130  
e-mail: info@onaomac.it

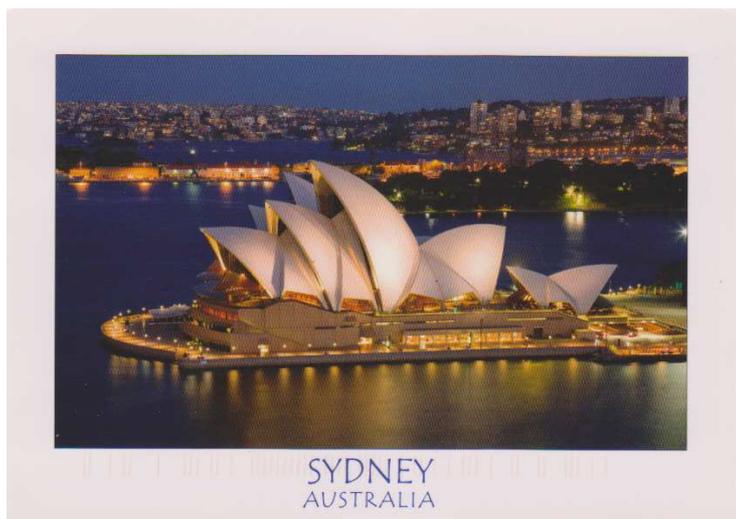


**VIII Rotaryday**  
**Sabato 20 febbraio 2016**  
**UN PASSO AVANTI**  
**il Rotary e l'Antoniano**  
**per le persone che vivono in povertà**

la Segreteria comunicherà i dettagli dell'organizzazione della giornata

\*\*\*

*Saluti da ...*



Roberto e Susanna Vecchione  
ci inviano i loro saluti  
dall'Australia!

\*\*\*

**Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci  
che compiono gli anni nel mese di gennaio:**



|                                  |                            |
|----------------------------------|----------------------------|
| <b>Diego Ettore Cuzzocrea</b>    | <b>Fabrizio Davoli</b>     |
| <b>Salvatore Mosca</b>           | <b>Renzo Maria Morresi</b> |
| <b>Giovanni Battista Sassoli</b> | <b>Paolo Bonazzelli</b>    |
| <b>Amedeo Ragazzi</b>            | <b>Claudio Borghi</b>      |
| <b>Carlo Covazzi</b>             |                            |



## le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 11 gennaio 2016 -

- Prof. Claudio Borghi: "La storia della ipertensione e la ipertensione nella storia" -

**Presidenza:** Ing. Pier Giuseppe Montevecchi.

**Ospiti del Club:** Dott.ssa Maria Vittoria Gualandi, Presidente SAV e Dott.ssa Francesca Piazza, tesoriere.

**Del Rotaract Bologna Felsineo:** il Presidente Dott. Enrico Cevolani, il Sig. Riccardo Sermasi, il Sig. Lorenzo Lotti, il Sig. Lorenzo Calarota.

**Ospiti dei Soci:** del Dott. Ansaloni: il Dott. Paolo Ansaloni, il Sig. Alfio Ansaloni, il Sig. Arturo Ansaloni, il Sig. Graziano Borghi, la Signora Ornella Borghi, la Signora Irma Borghi, il Signora Giorgio Borghi; della Dott.ssa Florida: il Dott. Fabrizio Ansaloni, il Dott. Franco Mantovani; del Cav. Gamberini: la Signora Giancarla Gamberini Sgobbi, il Dott. Guido Pertile e la Signora Stefania; del Dott. Malpezzi: la Signora Irene Gandolfi; dell'Ing. Montevecchi: il Dott. Stefano Cevolani.

**Soci presenti:** P. G. Montevecchi, E. Ansaloni, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, P. Bonazzelli, C. Borghi, R. Cannamela, P. Cassani, M. Cini, F. Conato, G. Costa, C. Covazzi, E. Di Dio, G. Dondarini, L. Fantuz, F. Florida, S. Gallo, G. Gamberini, G. Ghigi, R. Giardino, L. Graziano, G. Guidotti, A. Li Gobbi, I. Malagola, P. Malpezzi, L. Marini, G. Marlat, G. Martinuzzi, S. Massari, L. Monti, P. Orsatti, A. Pantaleo, C. Pezzi, D. Rizzo, G.B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza.

**Consorti:** Roberta Costa, Tatiana Malpezzi, Giovanna Monti, Iole Speranza.

**Soci presso altri Club:** P. Malpezzi il 1 dicembre al R.C. eClub 2072; G. Gamberini e L. Monti il 14 gennaio al R.C. Bologna Nord; G. Gamberini il 19 gennaio al R.C. Bologna.

**Percentuale di presenza:** 52,78%

Dopo aver salutato i numerosi Soci e ospiti presenti, il Presidente, visibilmente compiaciuto, ha consegnato al Cav. Gamberini due riconoscimenti ricevuti dal Rotary International per aver sponsorizzato i nuovi Soci Luigi Monti e Gianna Guidotti. Ha poi insignito il Past President Ing. Paolo Bonazzelli della Pietra Blu quale riconoscimento per l'annata svolta come Presidente del Club e l'impegno profuso a favore della scuola nella promozione delle attività del Rotary.

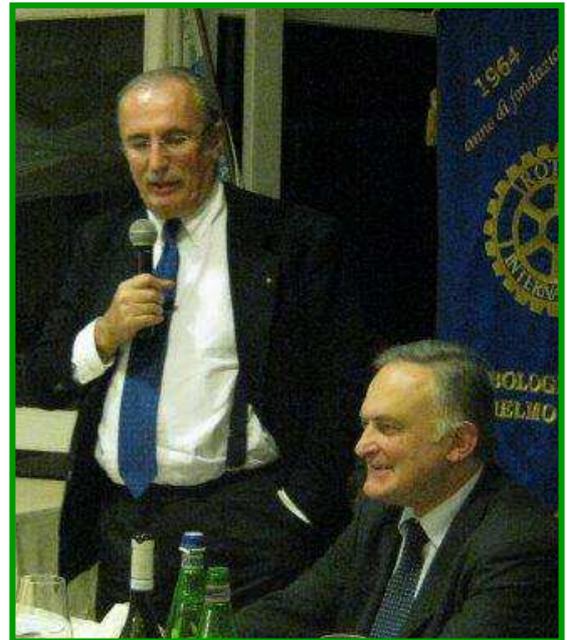




Successivamente ha dato la parola alla Presidente del SAV (Servizio Accoglienza Vita), Dott.ssa Maria Vittoria Gualandi, che, dopo aver ringraziato il nostro Club per il contributo versato a favore dell'attività dell'associazione, ha illustrato le finalità dell'associazione stessa spiegando le modalità con cui le giovani madri in difficoltà vengono aidate e accompagnate ad affrontare la maternità dal concepimento fino ai primi anni di vita dei loro bambini, attraverso aiuti concreti che provengono unicamente dalla beneficenza di singoli o associazioni come la nostra. La Dott.ssa Piazza, tesoriera del SAV, è intervenuta esponendo nei dettagli come si esplica l'attività dell'associazione: distribuzione di alimenti, capi di abbigliamento, necessario per la casa nonché ospitalità delle mamme in case accoglienza e gruppi appartamento in cui la solidarietà fra le mamme future e non si fa tangibile attraverso la collaborazione quotidiana e il supporto psicologico. L'Ing. Montevocchi ha poi ringraziato calorosamente l'Arch. Fabio Conato che, con la moglie Stefania, collabora attivamente con il SAV, è tramite il suo intervento che il nostro Club ha potuto conoscere ed apprezzare l'attività che questa associazione svolge sul territorio bolognese.

Dopo la cena il Presidente ha dato la parola al Prof. Claudio Borghi che, con il consueto entusiasmo, ha coinvolto i presenti nella sua relazione.

*“La ipertensione arteriosa è uno degli argomenti affascinanti della medicina che rappresenta il paradigma di una situazione in cui un aspetto indispensabile per la nostra vita, diventa di fatto una sorta di pericolo in quanto si manifesta in maniere eccessiva. Secondo alcuni autori, il fatto di diventare ipertesi è un destino ineluttabile legato al progressivo aumento della rigidità della nostra parete arteriosa ed a questo destino solo pochi eletti sfuggirebbero in ragione di una genetica protettiva mentre la regola sarebbe lo sviluppo di elevati valori pressori. Tutto ciò presuppone una interpretazione totalmente inversa a quella attuale nella quale si considera deviante dalla regola chi presenta un aumento dei propri valori pressori e non chi può godere per tutta la vita di un rassicurante 130/80. Proprio questo aspetto di ampio coinvolgimento dell'apparato cardiovascolare è responsabile di alcune delle caratteristiche generali della ipertensione arteriosa che affligge oltre il 40% della popolazione (oltre il 65 nella popolazione over 70) e rappresenta il fulcro sul quale si articolano gli altri fattori di rischio cardiovascolare e molte delle condizioni cliniche nello stesso ambito con il risultato che globalmente la ricaduta della ipertensione sulla nostra salute di popolazione presenta un carattere piuttosto sinistro.*



*Tuttavia proprio la estrema rappresentatività di questo problema e le modalità intuitive e curiose con cui è stato studiato, lo rendono un soggetto interessante anche dal punto di vista storico, sempre in bilico tra un eccesso di normalità tollerabile (basti pensare alla regola: 100+gli anni!!!) e i connotati di una malattia vera e propria che avrebbe in comune con i valori normali solo le modalità con cui entrambi si misurano.*

*Il concetto di ipertensione come noi lo intendiamo è un concetto relativamente moderno che assume una sua dignità verso la metà del '700 con la scoperta della circolazione e la comprensione che se c'era un sistema di circolazione doveva esserci anche un meccanismo di spinta ed una pompa che lo sosteneva (il cuore). Tuttavia gli antichi Egizi avevano intuito il rapporto tra cuore e vasi periferici, mentre Ippocrate in assenza di una conoscenza del circolo aveva intuito che esistesse un sistema di trasferimento di fluido vitale alla periferia e nelle sue parole il concetto figurato di circolazione sanguigna è evidente. Nell'antichità a.c. tuttavia sono disponibili alcune evidenze che suggeriscono che personaggi famosi potevano essere afflitti da elevati valori*





*pressori in ragione della descrizione di sintomi soggettivi che riconducevano alla ipertensione arteriosa. Lo stesso atteggiamento empirico aveva portato ad intuire la situazione di possibile soluzione terapeutica nella forma di quel salasso che dalla antichità allo sviluppo dei farmaci ha rappresentato la soluzione al problema della "pletora" associata agli elevati valori di pressione arteriosa.*

*Lo studio della moderna ipertensione ha tuttavia origine da William Harvey che nel suo celeberrimo volume "De motu cordis" scopre che il sangue si muove e che questo movimento è prevedibile sulla base di un sistema di circolazione e pompa anche se agli studio prevalentemente il circolo venoso. La prima misurazione moderna della pressione come tale fu qualche anno dopo ad opera del Rev. Stephen Hales che inventò un metodo cruento che coinvolse il suo cavallo, ma la vera rivoluzione fu ancora una volta frutto dell'ingegno italiano da parte dell'ing. Scipione Riva-Rocci che servendosi di mezzi rudimentali (camera d'aria e pompa della sua bicicletta) inventò il moderno sfigmomanometro dal quale è derivato lo sviluppo moderno dello studio della ipertensione arteriosa. In realtà la misurazione pressoria secondo Riva-Rocci permetteva solo una rilievo palpatorio della massima e fu solo la intuizione di un russo Nikolay Korotkoff che permise di combinare la intuizione della sfigmomanometro con l'uso del fonendoscopio e la descrizione dei toni pressori che permisero di misurare massima e minima in maniera incruenta. Oggi quella invenzione è ancora viva e anche se gli strumenti sono diventati più semplici e senza mercurio, molto spesso elettronici e portatili il metodo è sempre lo stesso ed alla genialità di questi scienziati noi dobbiamo tutte le acquisizioni scientifiche che ci permettono di salvare la vita a tante persone.*

*Naturalmente in ragione della sua diffusione e della stretta relazione con abitudini alimentari, stress e alcool la ipertensione non risparmiò molti dei personaggi in vista e noi abbiamo notizie che molti personaggi famosi ne furono afflitti durante la loro vita. Tra essi moltissimi pensatori come Voltaire e Rousseau, numerosi scrittori come Flaubert, Balzac, Stendhal e altrettanto numerosi musicisti come Bach, Liszt, Borodin (medico) ed il grande Giuseppe Verdi. Alle granfie della ipertensione non sfuggirono nemmeno grandi scienziati e medici come Edward Jenner ed il padre della teoria evolutiva Charles Darwin.*

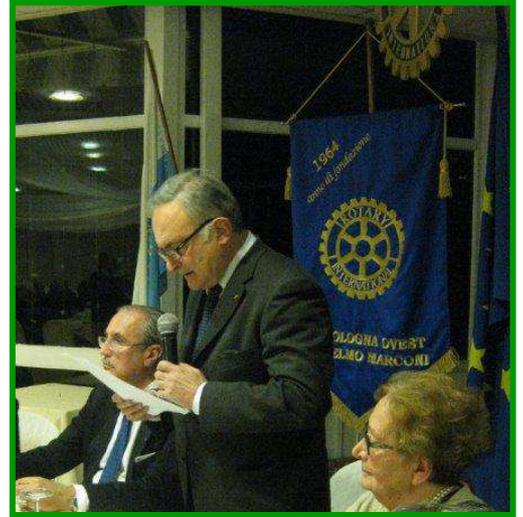
*Naturalmente la ipertensione non fu estranea nemmeno alla storia del mondo e ed in particolare a quella europea con un impatto non trascurabile sul destino del nostro continente. La prima interferenza fu quella sulla vita di Woodrow Wilson successivamente la ipertensione lasciò le sue tracce anche su Adolf Hitler mentre la maggiore interferenza tra ipertensione e storia si racconta abbia coinciso con la conferenza di Yalta.*

*Da allora la schiera di pazienti ipertesi si è progressivamente accresciuta, ma alla stessa velocità è cresciuta la nostra capacità di limitarne i danni e mentre nel passato la sua comparsa era legata ad un destino pressoché ineluttabile, oggi le nostre possibilità di intervento efficace sono cresciute a dismisura ed è improbabile che la ipertensione possa essere ancora arbitro della storia."*

Un caloroso applauso al relatore e la consegna degli omaggi hanno concluso la bella serata.













RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI  
INTERCLUB CON R.C. FAENZA

- Lunedì 18 gennaio 2016 -

- Prof. Andrea Emiliani: "Le radici della cultura bolognese nell'Accademia Clementina" -

**Presidenza:** Ing. Pier Giuseppe Montevercchi e Dott. Giuseppe Francesco Stefanini

**Ospiti dei Club:** il Prof. Andrea Emiliani, l'Avv. Santa D'Innocenzo e la Dott.ssa Valentina Micciancio.

**Del Rotaract Bologna Felsineo:** il Dott. Enrico Cevolani, la Signora Lucia Moscato e il Signor Cesare Berti.

**Ospiti dei Soci:** dell'Ing. Montevercchi: il Dott. Stefano Cevolani.

**Soci presenti:** P.G. Montevercchi, E. Antonacci, S. Arieti, P. Cassani, M. Cini, F. Conato, E. Di Dio, G. Dondarini, L. Fantuz, F. Fortini, S. Gallo, L. Graziano, A. Li Gobbi, I. Malagola, P. Malpezzi, G. Martinuzzi, S. Massari, S. Mosca, A. Pantaleo, D. Rizzo, G.B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza.

**Consorti:** Rachele Antonacci, Annunziatina Martinuzzi, Iole Speranza.

**Rotariani in visita:** del R.C. eClub 2072 il Dott. Enrico Malpezzi.

**Percentuale di presenza:** 35,71%

Serata particolarmente riuscita grazie alla numerosa partecipazione dei rotariani del nostro Club intervenuti ad accogliere calorosamente gli amici del Rotary Club di Faenza che si sono uniti a noi per rendere omaggio ad un relatore di importanza non comune, il Prof. Andrea Emiliani, fine esperto d'arte e Presidente del Consiglio dell'Accademia Clementina. Dopo aver salutato i nostri ospiti, gli amici di Faenza e il loro Presidente Dott. Giuseppe Francesco Stefanini, l'Ing. Montevercchi ha consegnato al Dott. Enrico Cevolani, Presidente del Rotaract Felsineo, un contributo per il sostegno delle loro attività e dei progetti dell'annata in corso. Il Presidente Cevolani ha ringraziato il Club padrino e ha confermato la volontà di continuare la loro attività in stretta collaborazione con il nostro Club.



Il Rotary Club Bologna Ovest G. Marconi ed il Presi-



dente per l'annata Rotariana 2015-2016 Ing. Pier Giuseppe Montevercchi hanno deciso di sostenere il tema della Cultura in Bologna attraverso un service all'Accademia Clementina teso a creare il nuovo sito web dell'Accademia; un canale di comunicazione non solo con gli appassionati ma anche con la massa di coloro che intende aprirsi alla storia, alla tradizione, alla cultura e che è alla ricerca di un punto di riferimento, di guida e di ispirazione.

Prima della cena ha preso la parola il Prof. Emiliani che ha introdotto il tema della relazione: "Le radici della cultura bolognese nell'Accademia Clementina". Scigno al cui interno si racchiuse la forza ereditata della grande pittura bolognese del Seicento, l'Accademia Clementina è opera del geniale mecenatismo del conte Luigi Ferdinando Marsili, protettore e fondatore dell'Istituto. Protagonista dell'arte e della cultura bolognese per oltre tre secoli, l'Accademia Clementina deve il suo nome a Clemente XI, il Papa che

nel 1711 appose il sigillo al suo primo Statuto.



Il Prof. Emiliani ha accompagnato i soci e gli ospiti rotariani tra vari temi, muovendo dai semi della cultura d'arte a Bologna sfociati nella nascita dell'Accademia, che andò configurandosi come una moderna scuola di pittura, scultura e architettura, sul modello dell'Académie Royal di Parigi, e alle cui attività contribuiranno via via i migliori artisti bolognesi fra i quali l'architetto Ferdinando Galli Bibiena. Quindi è passato alle campagne Napoleoniche indicando che i pacifici studi degli artisti bolognesi vennero improvvisamente interrotti dalla irruzione delle armate di Bonaparte. Napoleone demolisce l'Accademia Clementina trasformandola nel 1804 in Accademia di Belle Arti. E ha ben dettagliato un fatto grave dell'epoca, cioè i trasferimenti di opere d'arte da Bologna verso la Francia che coinvolsero oltre 500 opere, asportate dai francesi come trofeo di guerra, per rivelare poi che fu l'ammiraglio Wellington a salvare Bologna e le sue opere. A lui si deve il merito di avere riportato a Bologna oltre 300 opere, la maggior parte di scuola bolognese, allestendo a sue spese 80 carri atti al trasporto di materiali delicati sulle strade particolarmente sconnesse del tempo. Le recuperate pitture giunsero a Bologna il 29 dicembre del 1815. Questi tesori costituiscono oggi la gran parte del tesoro della pinacoteca dove sono tuttora ospitati. Da qui la proposta di intitolargli una strada di Bologna, che auspichiamo qualche sindaco voglia comprendere ed accogliere.

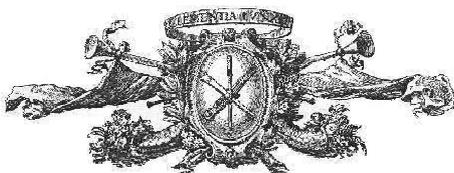
Oggi l'Accademia Clementina si vuole porre come centro di dibattito culturale e luogo di discussione per valorizzare il concetto di cultura dell'arte; è recente l'avvio di un primo ciclo di 6 seminari sulla Gestione dell'Arte Moderna e Contemporanea, con l'obiettivo di stimolare una riflessione concreta sui cambiamenti e sulle innovazioni attuabili per

rendere il sistema italiano più produttivo, sostenibile ed efficiente. Si è trattato di una serie di incontri su temi specifici, realizzati con approccio multidisciplinare attraverso il lavoro di gruppi di studiosi di ambiti diversi (critici e storici dell'arte, architetti ed urbanisti), con l'interazione di giuristi ed economisti che intervengono via via nel corso della trattazione, affrontando uno per uno i problemi che affliggono la gestione della Cultura dell'Arte nell'età contemporanea, con la finalità di determinare le caratteristiche di quelle che dovrebbero essere le politiche e le produzioni normative più adeguate per la salvaguardia del patrimonio culturale.

Chiudendo la bella e ricca serata, dopo i meritati applausi al relatore, il Presidente del Rotary Club Faenza Dott. Giuseppe Francesco Stefanini ha invitato il Prof. Emiliani ad unirsi all'Interclub con il Bologna Ovest che si terrà nelle terre di Romagna e di cui verrà comunicata a breve la data.













## Notizie dal Distretto – Lettera del Governatore

### GENNAIO: Mese dell’Azione professionale

Carissime Amiche e Carissimi amici,

Non è certamente un caso che nella nuova designazione, al mese di gennaio sia stata attribuita l’azione professionale, evidentemente si è voluto connotare, anche simbolicamente, quello che è il “*core*”, il nucleo del Rotary e cioè l’esercizio di un’attività che contribuisca a sviluppare benessere e pace in un contesto comunitario ricco di operosità.

In inglese il termine che viene utilizzato per designare la professione in tale contesto è “*vocation*”, una parola che richiama, anche etimologicamente, ad una responsabilità personale e sociale.

Quando il Presidente Ravindran, durante la scorsa assemblea internazionale sottolineò come e quanto il Rotary in questi ultimi anni sia necessariamente cambiato a seguito dell’evoluzione dei tempi, ha anche ribadito come vi siano due elementi i quali non possono che essere immutabili, pena la perdita della “caratteristica distintiva” che connota il Rotary in quanto tale: **professionalità ed etica**.

Un binomio inscindibile la cui corretta interpretazione è ancor più necessaria oggi, un tempo in cui le ragioni dell’esistere e dell’agire diventano sempre più incerte, lasciando aperto il campo ad interpretazioni personalistiche, di opportunismo, o, nel peggiore dei casi, di violenta imposizione di un punto di vista egemonico o integralista. Tra le basi del nostro sodalizio abbiamo ben presente il principio guida:

“I Rotariani si fanno promotori di elevati requisiti etici, che applicano a tutte le loro relazioni professionali, riconoscendo il valore di tutte le occupazioni utili e offrendo la loro competenza e capacità professionale per affrontare i bisogni e le problematiche sociali”

In questi ultimi tempi il Rotary è giustamente orientato ad affrontare sfide di straordinario spessore che sono riassunte nelle sei aree focus, i nostri Club sono impegnati in progetti di grande impatto per la Comunità locale e internazionale, nel campo dell’educazione, della salute, dello sviluppo economico..., abbiamo la necessità di comunicare la concretezza delle nostre azioni, ma tutto ciò non sarebbe sufficiente a renderci evidenti come Associazione e come singoli soci in quella che è la nostra caratteristica distintiva e che mettiamo a disposizione per migliorare il contesto sociale e cioè, per dirla nel linguaggio dei nostri Padri fondatori: **“La dignità dell’occupazione svolta da ogni rotariano come opportunità per servire la società”**.

Se, dunque, la nostra “occupazione” deve sempre più connotarsi come servizio alla società, deve, altresì diventare argomento e testimonianza pubblica del nostro agire rotariano: come professionisti, imprenditori, manager siamo impegnati non solo a vincere la sfida della crisi, ma a vincere anche la sfida del mero individualismo, del personale vantaggio come unico scopo dell’agire, dell’obiettivo di limitata visione senza interesse alcuno per la dimensione etica.

Vi sono quattro aspetti che desidero brevemente sottolineare perché possiamo rendere sempre più evidente la nostra peculiarità e quindi costituire una risorsa sociale, Ravindran direbbe “un dono per il mondo”: il **primo**: continuare a incrementare la nostra competenza professionale senza mai sentirsi “arrivati” attraverso un continuo impegno nell’approfondire contenuti e metodi della nostra specifica attività, il **secondo**: rendere disponibile la nostra competenza per aiutare, soprattutto i più giovani a sviluppare la loro, il **terzo**: rendersi sempre più consapevoli del fatto che l’autorevolezza professionale contribuisce a determinare un’autorevolezza sociale in chi la possiede e quindi la percezione della propria responsabilità sociale, il **quarto**: sviluppare assieme agli altri amici rotariani e ad altri soggetti, iniziative volte a migliorare le condizioni del contesto sociale di immediato riferimento.

Sono veramente numerosi i Club che hanno sviluppato iniziative in cui i soci mettono a disposizione la loro competenza per aiutare giovani che iniziano ad entrare nelle dinamiche del lavoro, della professione e dell’imprenditoria attraverso azioni di mentoring e di guida.

Il Distretto, attraverso al Commissione Giovane Impresa, sosterrà mediante consulenze di alto livello le giovani imprese che sono sorte come “Start up” lo scorso anno.

Allo stesso modo, la Commissione “Cultura e Patrimonio” sta selezionando i migliori progetti che giovani “imprenditori e professionisti culturali” intendono portare avanti per valorizzare il nostro patrimonio culturale e per farlo divenire occasione di sviluppo economico.

La nostra presenza nelle Associazioni di categoria e nelle istituzioni alimenta quella mission di utilità sociale e quella energia verso il bene comune che deve costituirne la peculiare caratteristica. La nostra insistenza sulla dimensione etica coniugata alla costante attenzione alla dimensione di utilità sociale, diventa un agente



di promozione sempre più efficace, soprattutto in quei contesti che possono correre il rischio di riduzioni formalistiche.

Una delle nostre più interessanti caratteristiche è costituita dalla notevole varietà di esperienze professionali e imprenditoriali. Il nostro fondatore, infatti, aveva previsto il rischio che l'eccessiva omogeneità professionale avrebbe potuto rendere uniforme e quindi scarsamente efficace il nostro contributo allo sviluppo comune, per cui ha pensato alla varietà delle "classifiche", all'eterogeneità e quindi al contributo che ogni rotariano può portare nel Club e, attraverso il proprio sodalizio, a tutta la comunità locale.

Infine, care amiche e cari amici, vorrei raccomandarvi di accettare con entusiasmo quando vi chiederanno di esporre e di rendere condivisibile le dinamiche e le peculiarità della vostra attività professionale, così come chiedo ai Club di prevedere, nei loro programmi, iniziative volte alla conoscenza e, se possibile, alla visita di attività produttive di cui i soci sono responsabili o contribuiscono al loro svolgimento: si tratta di una condivisione opportuna ed utile a rendere percepibile quel dinamismo di responsabilità sociale cui siamo chiamati.

Il nostro Presidente Internazionale ci ricorda: "Ognuno di noi ha qualcosa da dare, chiunque sia, qualunque sia il nostro posto nella vita. Possiamo donare i nostri talenti, le nostre conoscenze, le nostre capacità e i nostri sforzi; possiamo offrire la nostra dedizione e la nostra passione. Attraverso il Rotary, con questi doni possiamo fare una vera differenza nella vita degli altri e nel nostro mondo."

Non è un'utopia, è esattamente ciò che noi facciamo quando partecipiamo in modo consapevole alla vita, ai progetti, alle iniziative del nostro Club e del nostro Distretto, per continuare ad essere un "dono per il mondo".

Yours in Rotary.

Paolo



## **Isola d'Elba**

Hotel Airone

Portoferraio

3 – 10 aprile 2016

## **Conoscenza ed immaginazione**

Per ragazzi di età compresa fra i 20 e i 26 anni

Iscrizioni entro il 06/03/2016

Informazioni presso la Segreteria del Club



## **Sabato 30 aprile 2016 Giubileo dei Rotariani Piazza S. Pietro Roma**

**All'evento parteciperanno i rotariani provenienti da tutto il mondo, guidati dal Presidente Internazionale K.R. "Ravi" Ravindran.**

Con queste parole lui stesso esorta e sensibilizza i rotariani a partecipare alla giornata:

*"Cari Amici,*

*sono lieto di informarVi che il Santo Padre Papa Francesco celebrerà una messa per i Rotariani, in Piazza San Pietro, Roma, il prossimo 30 aprile. Saranno 3.000 i posti riservati ai Rotariani, amici e familiari.*

*Io ritengo che questo evento sia un grande onore, che eleverà lo status del Rotary nel mondo, e dovremmo essere tutti felici di partecipare, a prescindere dal nostro credo religioso.*

*Il Giubileo indetto da Papa Francesco è il Giubileo della Misericordia e segna il tempo del perdono e della riconciliazione, il tempo della solidarietà, speranza e giustizia. Si tratta di un impegno a servire con gioia e in pace in tutto il mondo.*

*"Siate dono nel mondo" recita il nostro motto dell'anno e mi auguro che Vi impegnerete ad andare a Roma con il maggior numero di soci dai Vostri distretti."*

**Per partecipare è necessaria l'iscrizione sulla piattaforma  
[www.rotary-jubilee2016.com](http://www.rotary-jubilee2016.com)**

Per ogni informazione, oltre che presso la Segreteria del Club, potete rivolgervi a

**Giampaolo Cristofori**

Presidente R.C. Cento, che si occupa dell'organizzazione dell'evento

**tel. 347 2424034 – email: [gpcristofori@gmail.com](mailto:gpcristofori@gmail.com)**



## **il gruppo felsineo**

### **INTERCLUB**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

### **BOLOGNA**

**Sabato 23 gennaio**, ore 10.30, Istituto Cavazza, via Castiglione 71, con familiari e ospiti. Relatrice: Dott.ssa Loretta Secchi. Tema: “Toccare l’arte e creare le forme del pensiero”.

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

### **BOLOGNA EST**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

### **BOLOGNA NORD**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

**Mercoledì 3 febbraio**, ore 20.15, Sede di via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. Relatrice: Prof.ssa Maria Paola Landini. Tema: “Muri dipinti dall’Europa al Sud America. Reportage fotografico”.

**Domenica 7 febbraio**, ore 10.30, Museo Civico Archeologico, con familiari e ospiti. Visita alla mostra “Egitto. Splendore millenario”.

**Martedì 9 febbraio**, ore 21.00, Sede di via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. Grande festa di Carnevale pro A-moa.

### **BOLOGNA SUD**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

**Martedì 2 febbraio**, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Domenico Basilio Poddie. Tema: “Io sono soltanto uno. Ma comunque sono uno. Un Rotariano nel volontariato”.

**Martedì 9 febbraio**, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatori: Dott.ssa Vera Negri Zamagni e Dott. Matteo Moroni. Tema: “Le attività della Associazione Amici a favore dei progetti di assistenza della Fondazione Hospice Seragnoli”.

**Martedì 16 febbraio**, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Carducci. Relatore: S.E. Monsignor Tommaso Ghirelli. Tema: “Islam e cristianità: convivenza possibile?”.

### **BOLOGNA VALLE DELL’IDICE**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

**Sabato 30 gennaio**, ore 18.00, Fiera di Bologna, con familiari e ospiti. Cerimonia di premiazione Premio Rotary Arte-Fiera

### **BOLOGNA CARDUCCI**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

### **BOLOGNA VALLE DEL SAVENA**

**Lunedì 25 gennaio**, visita alla mostra “Capolavori dell’arte fiamminga”.

### **BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.

**Sabato 30 gennaio**, ore 18.00, Fiera di Bologna, con familiari e ospiti. Cerimonia di premiazione Premio Rotary Arte-Fiera

### **BOLOGNA GALVANI**

**Giovedì 28 gennaio**, ore 20.00, Palazzo Albergati – Zola Predosa, con familiari e ospiti. Interclub Gruppo Felsineo. Relatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani. Tema: “I Musei Vaticani – Il Museo dei Musei”.